Sped. in abb. postale - Gruppo III
Inserz. inf. 70 %
« LA VOCE DEL PASTORE » Mensile - Supplemento al N. 12 - Dicembre 1970 Anno XXXIII

LA CONA

PERIODICO
della Parrocchia S. Sebastiano Martire
OVINDOLI

AVVENTO

In ascolto della Parola

L'Avvento ci porta ogni anno a meditare sul fatto centrale della storia della salvezza, la nascita del Messia per la redenzione del mondo. Prepararsi, meditando sulla « Parola di Dio », la Scrittura santa, è compito di ogni cristiano, affinché non passi invano quest'ora di grazia.

Se Dio ha parlato, devo prestar-Gli fede: cioè apprezzare in modo sommo le verità annunciate da Lui, Verità Assoluta.

Il contegno di ogni uomo dovrà essere di rispettosa accettazione.

Ecco cosa vuol dire « **aver fede** ».

La Parola di Dio è la Verità ed lo CREDO.

* * *

La PAROLA DI DIO non si ferma ad illuminare la mente, a dare certezza, speranza, gioia.

E' UNA MISTERIOSA REALTA' VIVENTE che penetra in ognuno di noi e ci trasforma.

Un povero prete che pronuncia la « PAROLA » sull'uomo pentito, lo ritorna Figlio di Dio; che la dice sul pane della Messa, questo diventa Dio stesso; che la ripete sul neonato nel Battesimo, questo riceve la Vita stessa di Dio! La Parola, dunque, non dà solo verità, ma come strumento meraviglioso, dà a noi Dio stesso.

La parola di Dio è la stessa Vita divina trasmessa in noi!

* * *

Per rendere sensibile, umana, operante in mezzo a noi la Salvezza, sappiamo di un fatto strabiliante: « **La Parola si è fatta Uomo** »! E questo si chiama Gesù Cristo, Il quale, compiuta la Missione redentrice, ha affidato ai suoi Apostoli e successori l'eccezionale compito di trasmettere ad ogni uomo di tutti i tempi la bontà, la santità, la salvezza ATTRAVERSO LA PAROLA: « andate... insegnate... »

* * *

Questo compito delicatissimo di « trasmettere » la verità e la vita con la Parola di Dio, è stato affidato da Cristo stesso alla Chiesa Cattolica. Dal Papa al parroco, dal vescovo all'ultimo dei cristiani, clero e laici, tutti hanno la missione di portare in ogni luogo, in ogni ambiente, e ad ogni creatura la « PAROLA DI DIO » che non solo è verità da credere, ma Vita da possedere.

Cari Parrocchiani,

è ormai un anno che stiamo insieme ed è trascorso un anno da quando giunse nelle vostre case quel primo e timido tentativo di dialogo rappresentato da pochi fogli ciclostilati, dal titolo: « LA CONA ».

In tutto questo tempo abbiamo cominciato a conoscerci: non abbiamo preso grandi iniziative, ho creduto opportuno che, in una maniera semplice e naturale, ciascuno di voi « facesse l'occhio » alla presenza nella nostra zona di un nuovo sacerdote e soprattutto lasciasse maturare in sé la grazia dello Spirito Santo che ci rende coscienti di esigenza, da più parti notata, di stampare e quindi « rivestire a festa » il nostro giornalino.

Esso giungerà ugualmente nelle nostre case tre volte l'anno: a Natale, a Pasqua ed a Ferragosto. Spero che tutte le trecento famiglie della nostra Parrocchia avranno a gradirlo.

Io da parte mia sarei molto contento che su questo giornale, che è la voce della Parrocchia, scrivessero un po' tutti e di tutto, perché esso vuole essere uno strumento per una conoscenza reciproca, uno strumento di unità e di crescita.

e fattore di carità e di pace. Servirà a farvi conoscere gli orientamenti del Parroco (oltre agli orari, al calendario liturgico ed alle varie iniziative della Parrocchia), servirà a suscitare desideri e suggerimenti.

Dovrebbe anche essere un legame con i nostri paesani all'estero per cui a richiesta, volentieri pubblicherò notizie e fotografie di avvenimenti famigliari come nascite, matrimoni, ecc..

L'iniziativa è lanciata: dopo questo numero che tutte le famiglie riceveranno gratis, la vita del nostro giornale parrocchiale dipende da tutti voi.

Auguro le più elette benedizioni di Dio ed un Natale in cui regni

È NATALE

Natale non è soltanto un ricordo d'un fatto glorioso. Non è soltanto il « compleanno » di Cristo Signore, non è soltanto occasione di festa e di doni, nel mistico incanto gioioso del Presepio in famiglia. Natale non è soltanto sentirsi più buoni e sereni, rifatti, per un giorno, bambini. Ma è anche questo. È sarebbe già bello anche questo soltanto.

* * *

Natale è il Signore Gesù, che nasce dall'eternità nel seno del Padre: mistero eterno d'amore, immagine e Figlio del Padre, che diventa Parola, e vive col Padre e lo Spirito. La sua nascita eterna dall'eterno del secolo ci noi la ricordiamo in questi giorni santi del Natale cristiano, immersi nella luce serena e gioiosa, nel clima caldo d'affetto delle nostre famiglie create dall'amore.

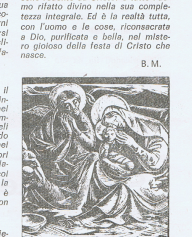
* * *

Natale è l'Atteso che nasce, è il Promesso che viene. Nell'umile incanto della grotta di Betlem, nel radioso sorriso della Vergine Mamma, nel canto festoso degli Angeli che annunziano pace, nel trepido cielo silente trapunto di stelle, nei greggi che dormono, nei pastori che accorrono e portano doni. Natale è il Presepio in famiglia, coi doni attesi e promessi. Natale è la pace e l'amore che torna. Natale è incontrarsi ed amarsi con gioia, con tutti.

* * *

Ma Natale è ogni giorno che viene, se vive in noi il Cristo, se la grazia ritorna nell'anima macchiata di colpa, se la grazia fiorisce nei cuori. E se il prossimo nostro si apre con noi alla bontà nel nome di Cristo Gesù. Natale è perdono ed amore, concordia e speranza, fiducia e pace, promessa di bene e di salvezza, ottimismo sereno e costante.

* * *

Natale è annunzio di redenzione totale, per tutti. Perché Dio è Padre di tutti e per tutti ha mandato il suo Figlio. Ma non solo le anime sono redente da Cristo: è tutto l'uomo rifatto divino nella sua completezza integrale. Ed è la realtà tutta, con l'uomo e le cose, riconsacrate a Dio, purificate e belle, nel mistero glorioso della festa di Cristo che nasce.

B. M.